

PROTOCOLLO ATTUATIVO
“CATALOGAZIONE E STUDIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL’AZIENDA USL TOSCANA CENTRO”

Premesso che

- Il D.Lgs.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.ii.mm. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” che all’art.1, combinato disposto commi 1, 3, 4. e 6, stabilisce che la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura e che tale funzione, oltre che agli Enti Pubblici Territoriali, spetta anche agli altri soggetti pubblici, i quali nello svolgimento della loro attività, sono tenuti ad assicurare la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale attraverso una serie di attività svolte in conformità agli obblighi imposti dalla normativa di tutela di cui al Codice e alla speciali leggi di riferimento, nel rispetto delle quali le Regioni esercitano la propria potestà legislativa;
- la Legge Regionale n. 21/2010 (*“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”*) all’art.1 punto 2a indica tra gli obiettivi della legge la “valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché di quello immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio” mentre al punto 2c impegna la Regione alla “promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni e delle attività culturali”;
- la Legge Regionale n.40/2005 e ss.ii.mm., (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*) all’art. 116, comma 8, prevede espressamente che le aziende sanitarie per l’accertamento della rilevanza dei beni ai fini della documentazione dell’evoluzione storica, culturale o scientifica della sanità pubblica e per stabilire le modalità per la loro conservazione, tutela e valorizzazione, possono, tra l’altro, avvalersi della collaborazione di competenti organismi dell’amministrazione statale e regionale direttamente preposti alla loro tutela e valorizzazione culturale e scientifica;
- conseguentemente, anche in ambito sanitario, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, sia esso storico-artistico che documentale storico e scientifico di proprietà delle Aziende Sanitarie ha da sempre rappresentato uno degli obiettivi della Regione Toscana consapevole dell’importanza storica, culturale e sociale di questi beni conservati nelle sedi (ospedaliere e/o territoriali) in cui si svolge attività sanitaria e/o assistenziale;
- tale interesse si è concretizzato nel promuovere l’attivazione di progetti mirati prevalentemente alla ricognizione e valorizzazione dei numerosi beni mobili, immobili e documentali che rivestono interesse culturale di proprietà delle Aziende sanitarie (territoriali ed ospedaliere) presenti in ambito regionale, in collaborazione con le diverse Soprintendenze competenti per territorio e con il coordinamento del Segretariato Regionale del MIBACT al fine di assicurare i rapporti tra il Ministero, la Regione e le strutture periferiche (enti locali e altre istituzioni) per lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;
- con la riforma del sistema sanitario regionale di cui alla Legge Regionale n. 84/2015 (*“Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005”*) le Aziende Sanitarie presenti nei diversi ambiti territoriali in cui, dal punto di vista sanitario, era suddiviso il territorio regionale (Aree Vaste) a decorrere dalla data del 01.01.2016, sono state soppresse e contestualmente unificate in uniche realtà aziendali di nuova

istituzione, subentrate con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle aziende unità sanitarie locali sopresse;

- quindi, l'AUSL Toscana Centro, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle ex Aziende USL 3 di Pistoia, USL 4 di Prato, USL 10 di Firenze, USL 11 di Empoli e conseguentemente è divenuta proprietaria di tutti i beni culturali mobili di varia natura che, provenienti dai patrimoni storici delle Aziende sopresse, per quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 (*"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*) sono da considerarsi inscindibilmente legati alla storia delle strutture in cui sono custoditi e da esse non separabili in quanto pertinenti;

- in considerazione delle suddette circostanze la Regione Toscana, Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale, per quanto riguarda i beni mobili, con DGR n.1645 del 23.12.2019, ha ritenuto di promuovere un progetto ricognitivo dell'intero patrimonio mobile delle Aziende Sanitarie al fine di soddisfare una duplice esigenza ovvero, da un lato l'aggiornamento e la verifica dell'inventariazione e catalogazione dei beni culturali di valore storico artistico e dall'altro procedere alla valorizzazione economica di tali beni al fine di consentirne l'emersione all'interno dello Stato patrimoniale delle aziende proprietarie e quindi del patrimonio aziendale, ciò anche in relazione ad una istruzione contenuta nella casistica regionale per l'applicazione dei principi contabili alle aziende sanitarie, in corso di variazione, che prevedeva per tali beni l'inventariazione ma l'iscrizione in bilancio a valore nullo;

- per soddisfare le suddette esigenze la Regione, con il medesimo atto, ha previsto un apposito finanziamento da suddividere tra le diverse aziende sanitarie, al fine di avviare un processo di verifica ed aggiornamento della catalogazione e inventariazione con contestuale e conseguente valorizzazione economica dei beni culturali presenti nelle varie sedi storiche aziendali;

- poiché all'interno delle aziende sanitarie non esistono le professionalità necessarie e idonee ad espletare le suddette attività la Regione, Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale ha promosso una serie di incontri con il Segretariato Regionale per la Toscana del MIBAC e le singole Soprintendenze afferenti al Ministero e competenti per singole zone a seguito dei quali è emersa l'opportunità di ricorrere al supporto esterno che è stato identificato nei Dipartimenti delle Università Toscane competenti in materia storico artistica e culturale;

- in ambito fiorentino è stata pertanto coinvolta nel progetto l'Università degli Studi di Firenze ed in particolare il Dipartimento SAGAS che si è reso disponibile a stipulare un'apposita convenzione con l'AUSL Toscana Centro per fornire le professionalità adeguate ad avviare il progetto di aggiornamento di ricognizione, inventariazione e valorizzazione economica dei beni mobili di valore storico artistico, in collaborazione con la Soprintendenza competente per territorio;

- la Cattedra di Storia dell'Arte del SAGAS ha condotto specifiche ricerche storico-artistiche pubblicate in sedi scientifiche sullo studio e catalogazione di patrimoni storico-artistici di dimore storiche, musei e enti nazionali e internazionali mentre l'AUSL Toscana Centro possiede un patrimonio storico particolarmente ampio e di gran pregio di opere che spaziano dal XIII al XIX sec. con manufatti di carattere squisitamente artistico insieme ad oggetti legati alle funzioni prettamente ospedaliere e/o assistenziali;

- tale patrimonio è dislocato prevalentemente nelle sedi di: Ospedale Santa Maria Nuova e ex Ospedale San Giovanni di Dio in Borgognissanti a Firenze, Ospedale del Ceppo in Pistoia, Ospedale della Misericordia e Dolce in Prato, Antico Ospedale Serristori in Figline Val d'Arno;

- considerato il soddisfacente lavoro svolto nel periodo di collaborazione previsto con il primo protocollo attuativo, prot. 30183 d 18.02.20 rep. 412-20, scaduto in data 07/2021;

- dato atto che il lavoro dei borsisti di ricerca è proseguito regolarmente dopo scadenza del precedente Protocollo attuativo nel 2021 e nei primi mesi del 2022 fino alla data di stipula del presente Protocollo attuativo, essendo assicurata copertura finanziaria sul Conto Economico 3B030173 “altri servizi non sanitari da privato” del Bilancio, per l’anno 2021 con autorizzazione n. 306/2021, per l’anno 2022 con autorizzazione n. 253 sub 4;

- ritenuto opportuno stipulare un nuovo Protocollo attuativo per regolare i rapporti tra le parti e proseguire la collaborazione per il Progetto “CATALOGAZIONE E STUDIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL’AZIENDA USL TOSCANA CENTRO”;

Tutto ciò premesso,

tra

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS), codice fiscale e partita IVA 01279680480 (di seguito denominato SAGAS), in persona del Prof. Andrea Zorzi, non in proprio ma in qualità di Direttore del Dipartimento come da atto di nomina del Decreto n.1379 Protocollo n. 191324 Anno 2017, domiciliato per la carica in Firenze, Via San Gallo, 10;

e

L’AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, con sede legale in Firenze, Piazza di Santa Maria Nuova, 2 codice fiscale/p.IVA06593810481, (di seguito AUSL Toscana Centro) nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante Dott. Paolo Morello Marchese, come da atto di nomina del DPGR n. 33 del 28.02.2019, domiciliato per la carica in Firenze - Piazza Santa Maria Nuova, 2;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Tutte le premesse e gli allegati citati fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Attività

AUSL TOSCANA CENTRO e SAGAS hanno congiuntamente deciso di proseguire il progetto “CATALOGAZIONE E STUDIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL’AZIENDA USL TOSCANA CENTRO” con le medesime modalità del prot. 30183 d 18.02.20 rep. 412-20.

Art. 3 – Oneri

Per le attività da svolgere il SAGAS riceverà da parte dell’AUSL TOSCANA CENTRO un trasferimento, a titolo di contributo alla ricerca, pari ad € 32.000,00 per ogni anno, che serviranno a coprire il costo di due borse di studio annuali da 15.000,00 € e rimborso delle spese di trasporto e vitto dei due borsisti per le attività fuori sede per un importo totale di 2.000,00 €.

Il pagamento verrà effettuato mediante girofondo Contabilità speciale Banca d’Italia 3673/9.

Il SAGAS, ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, a pena della nullità del presente affidamento e dell’eventuale applicazione delle sanzioni di cui all’art. 6 della medesima legge.

L’AUSL TOSCANA CENTRO si impegna a versare a SAGAS la somma dovuta in due rate: provvederà alla liquidazione dovuta per l’anno 2021 e alla corresponsione per l’anno 2022 all’atto della stipula

del presente protocollo, mentre l'importo di € 32.000,00 previsto per l'anno 2023 verrà corrisposto entro il 31.01.2023.

SAGAS si impegna a consegnare i materiali definitivi oggetto della progettazione entro 2 mesi dalla conclusione delle indagini.

Art. 4 – Durata

Il presente accordo di collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto fino alla data del 31/12/2023. Alla scadenza dell'accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri, in previsione di un ulteriore ampliamento della ricerca con analoghe modalità presso altre aziende ospedaliere della Regione Toscana.

Art. 5 - Comunicazioni e Notifiche

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del presente atto dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, se effettuata per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mezzo posta elettronica certificata, sempre che sia indirizzata come segue:

- a) Università degli Studi di Firenze – Dipartimento SAGAS – sagas@pec.unifi.it
- b) Azienda USL Toscana Centro Piazza Santa Maria Nuova 1, 50129 Firenze Alla c.a. Ing. Guido Bilello mail patrimonioimmobiliare@uslcentro.toscana.it, posta certificata area tecnica.uslcentro@postacert.toscana.it

ovvero presso il diverso indirizzo o posta certificata che le Parti provvederanno a comunicarsi, successivamente alla data di formalizzazione del presente atto, in conformità alle precedenti disposizioni.

Art. 6 - Foro Competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti il Foro competente è il Tribunale di Firenze.

Art. 7 – Autorizzazione Comunicazione dati

Le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi al presente Protocollo (Regolamento Europeo Privacy 2016/679 - GDPR).

L'eventuale comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della S.O.C Patrimonio della Azienda USL Toscana centro.

Art. 7 - Codice di Comportamento

Il Soggetto contraente si impegna al rispetto del Codice di comportamento dell'Azienda adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 1358 del 16/09/2016. In particolare, si impegna all'assenza di cause d'incompatibilità, ai sensi L. 662/96 e/o del D.Lvo 165/2001 art. 53 e successivi, L.412/91.

Inoltre, si segnala che alla sezione del sito aziendale "amministrazione trasparente/altri contenuti" sono reperibili le istruzioni e la modulistica per rendere le segnalazioni di illeciti (Whistleblowing).

Art. 8 – Sottoscrizione, spese e registrazione

Il presente atto si compone di n. 5 (cinque) pagine e viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/90; è esente da bollo (Allegato B, Art. 16, D.P.R. n. 642/1972), ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Il Direttore del Dipartimento SAGAS (Prof. Andrea Zorzi)

Il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro (Dr. Paolo Morello Marchese)